



Porto di Salerno, attivato il colloquio telematico

Il colloquio telematico nel porto di Salerno avviene in tempo reale. Con la recente attivazione in fase sperimentale dello Sportello Unico sono diventate pienamente operative anche nello scalo campano le procedure di "dialogo" tra terminal e Agenzia delle Dogane per i gestori di temporanea custodia T.C.A3. In quest'ambito particolare un sistema informatizzato, sviluppato dalla software house napoletana "Studio A.Fedele Srl", rende più snella la procedura di ritiro dei contenitori, attraverso l'acquisizione automatica degli estremi delle dichiarazioni doganali di esito relativi ai contenitori in giacenza. Prima in Italia ad effettuare la trasmissione telematica di una dichiarazione doganale, la società ha messo a punto un software gestionale denominato "Modulo Dogana" dedicato esclusivamente alle esigenze dei terminal portuali. "Si tratta – spiega il creatore del programma, Alessandro Fedele – di una ulteriore modalità di consultazione, con connessione in tempo reale al servizio telematico doganale AIDA, che si aggiunge alle consultazioni "on demand" già effettuate da qualche tempo dagli operatori portuali a livello nazionale e che consentono di conoscere l'esito del circuito di controllo doganale". In pratica, il sistema effettua una serie di controlli di congruenza con i dati presenti nel sistema gestionale del

terminal acquisendo, in maniera continuativa, gli estremi doganali resi disponibili dal sistema AIDA di tutte le dichiarazioni doganali svincolate. In questo modo, non appena la dichiarazione è convalidata, risultando svincolabile, il contenitore diventa "libero di dogana" in tempo reale. "L'analisi predittiva dei dati – continua Fedele – offre il vantaggio di eliminare l'acquisizione manuale dei documenti e prima ancora che il trasportatore si rechi al gate per effettuare il ritiro. Nel caso di dichiarazioni doganali in procedura domiciliata gli estremi vengono resi disponibili al gestore T.C. all'atto dell'emissione dello svincolo". "Modulo Dogana", inoltre, invia all'operatore diversi Alert nel caso vengano riscontrate incongruenze di colli/peso, scaricate merci nello stato di abbandono o sottoposte a blocco Svad, etc. Tra i maggiori vantaggi acquisiti – oltre la velocizzazione delle formalità richieste durante la fase Gate-in, l'automatizzazione delle registrazioni e la smaterializzazione del supporto cartaceo in ottemperanza alla circolare dell'A.D. nr 16/D del 12/11/2012 – un maggior livello di sicurezza e di precisione nella gestione delle informazioni. "Il colloquio continuo tra sistemi informatici – sottolinea Fedele – rende infatti molto più difficile la manipolazione dei dati, a differenza di quanto avviene con i documenti cartacei; inoltre, riducendo

gli errori dovuti a scarichi errati taglia nettamente i tempi di attesa nei terminal contribuendo a renderne più fluide le operazioni". Frutto di un'esperienza iniziata negli anni novanta il software si inserisce nelle iniziative intraprese negli ultimi anni dall'Agenzia delle Dogane per sfruttare al massimo le potenzialità dell'informatica nella semplificazione burocratica. "Stiamo collaborando, insieme alle altre realtà del settore – conclude Fedele – per ridurre il gap che ci separa dalle portualità più avanzate rispetto alla nostra come quella del Nord Europa.

Il prossimo passo, anche guardando a quello che sta avvenendo a Genova sulla spinta dell'Expo, è lo sdoganamento a mare. Attivare questa modalità operativa anche a Napoli e Salerno rappresenterebbe una svolta per l'intero sistema regionale. Attraverso il colloquio telematico, e mi fermo solo a questo esempio, i terminal potrebbero conoscere, prima dell'attracco della nave, quali container sono destinati ai controlli. Ciò permetterebbe di organizzare in modo razionale lo scarico delle merci, di rendere più veloce la movimentazione dei container sui piazzali. Per porti come i nostri, caratterizzati da mancanza di spazi, non sarebbe poco".

Giovanni Grande